

Confindustria Padova - Niuko - Confindustria Vicenza
Incontro ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Mercoledì 8 marzo, ore 17.00
Liceo G. B. Quadri - Vicenza

***Il cantiere vivo dell'ASL: prime
indicazioni emergenti per una
buona alternanza***

a cura di Arduino Salatin

1. Gli obiettivi e il modello della «via italiana» all'alternanza scuola lavoro

La legge 107/2015 ha introdotto per la prima volta in Italia (e in Europa) il **carattere obbligatorio e curricolare dell'ASL** per tutti i percorsi del secondo ciclo di istruzione.

Ciò è stato fatto su sollecitazione dell'Unione Europea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

La legge si basa infatti sul **superamento del paradigma “prima studio, poi lavoro”** verso una logica in cui, **accanto alle discipline culturali di base gli studenti possano acquisire anche alcune competenze chiave per l'occupabilità.**

Natura dell'alternanza scuola-lavoro

Vista dalla scuola e dagli studenti, l'alternanza – con la legge 107/2015 - è una metodologia didattica.

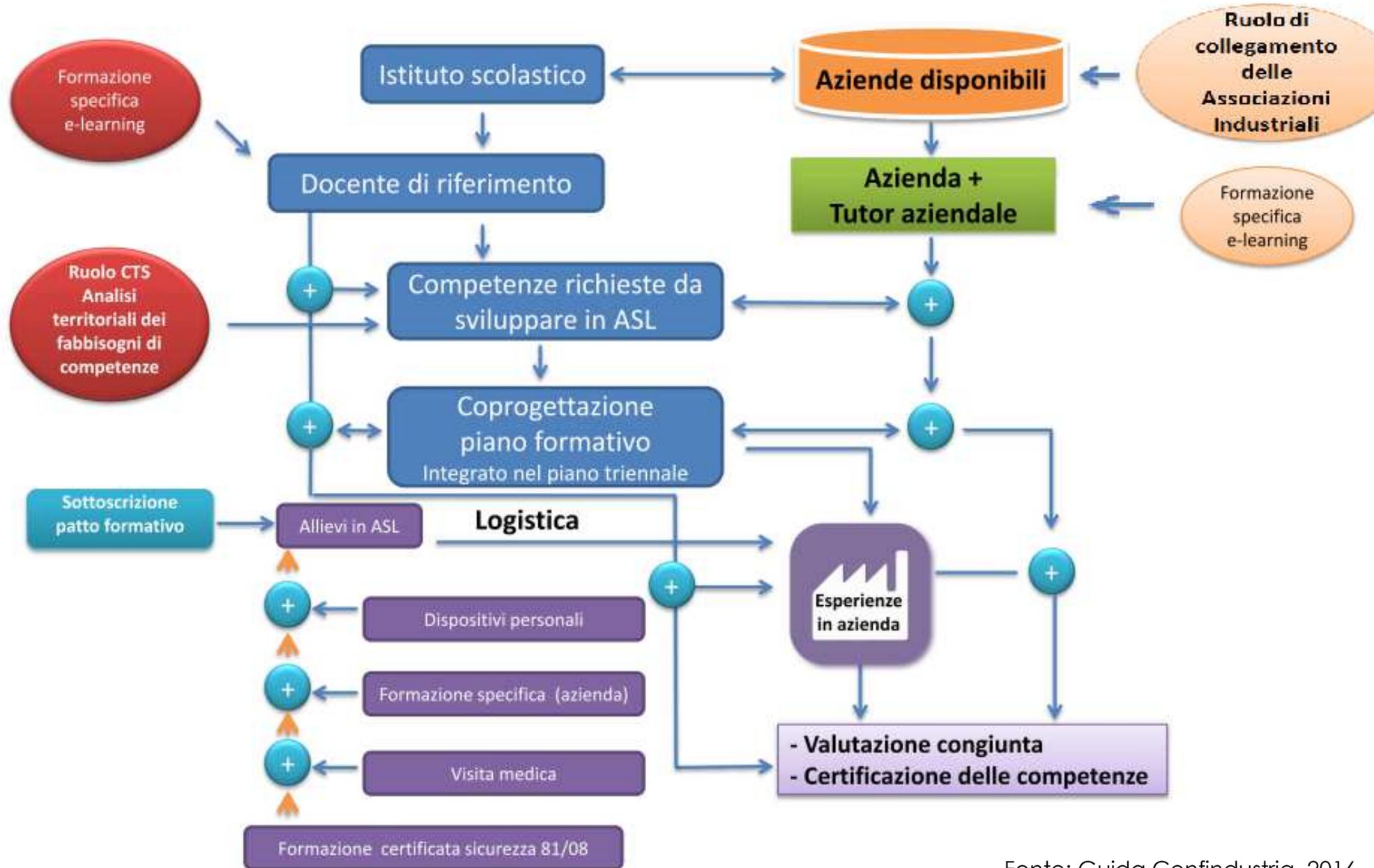
Essa è intesa come una modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze basata sull'integrazione tra momenti realizzati a scuola e momenti realizzati nei contesti aziendali e professionali.

Questi momenti fatti in impresa hanno pari valore sia dal punto di vista del curriculum di studi, sia dal punto di vista formativo: valgono cioè tanto quanto le discipline.

Vista dalle imprese, l'alternanza è un'opportunità per:

- a) ridurre il *mismatch* tra domanda di lavoro e offerta formativa
- b) ridurre i costi di integrazione dei giovani nella cultura di impresa
- c) conoscere direttamente i giovani anche in funzione di future assunzioni
- d) aumentare la reputazione nel territorio.

Schema operativo alternanza scuola-lavoro



2. I primi risultati dell'alternanza: le scuole, i percorsi e gli studenti coinvolti

652.641

studenti coinvolti di cui
455.062 delle classi terze



+139%

rispetto ai 273.000 nell'A.S. 14/15

4.968

scuole coinvolte, 96% del totale



+69%

rispetto alle 3.000 dell'A.S. 14/15

29.437

percorsi attivi



+154%

rispetto agli 11.600 dell'A.S. 14/15

Dove sono stati inseriti gli studenti?

**150.000 strutture ospitanti
+41% rispetto all'anno precedente**

il 36% nelle Imprese

il 12% nelle Scuole

l'8% nella P.A.

il 7% nel No Profit

In particolare, guardando alle **sole classi terze**, sono stati **455.062 gli studenti partecipanti su 502.275 iscritti in terza** (il 90,6% del totale).

Lo spaccato per indirizzo relativo agli studenti delle classi terze risulta il seguente:

- per i **Licei**: **227.308**, (erano 12.371 nel 14/15 = +1.737%)
- per gli **Istituti Tecnici**: **140.699** (erano 31.592 nel 14/15 = +345%)
- per gli **Istituti Professionali**: **87.055** (erano 45.789 nel 14/15 = +90%).

Come è andata in Veneto?

	statali	%	paritarie	%	totale
Scuole coinvolte	339	95,8	81	77,9	420

Organizzazioni ospitanti							
imprese	professionisti	altro	scuole	Enti non economici /no profit	P.A.	Enti profit	Terzo settore/ volontariato
13.383	2.661	1.990	888	531	437	303	201
63,5%	12,6%	9,4%	4,2%	2,5	2,1	1,4	1,0

	Terzo anno	%	Quarto anno	%	Quinto anno	%	totale
Studenti	35.381	87,6	16.176	43,0	3.688	10,2	55.245

3. Che cosa resta da fare: dal previsto al realizzato (1)

- **Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-Lavoro.**
- **«Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in alternanza»**
- **Cabina di Regia MIUR-Ministero del Lavoro**

- **Avviato (anche se al momento sono iscritte solo 2000 organizzazioni)**
- **Non ancora emanata**
- **Appena avviata**

dal previsto al realizzato (2)

- **Formazione docenti e dirigenti**
- **Accordi quadro nazionali di partnership aziendali o associative**
- **Inserimento dell'ASL in Piani nazionali strutturali**

- Presentato il piano specifico per ASL (riguardante una platea di circa 35.000 docenti con uno stanziamento di 6 milioni di euro)
- Circa 70 accordi finora sottoscritti
- Lancio ***Piano industria 4.0***

Alcune questioni comuni e specifiche emerse

a) Il grande numero degli studenti da collocare in rapporto al numero delle imprese/organizzazioni disponibili.



b) La scelta delle finalità da privilegiare (didattiche, orientative, di *placement*, ..) con le relative tipologie di intervento (stage, impresa simulata, progetti su commessa, ...), in funzione degli studenti e del contesto

c) l'equilibrio da garantire tra le varie tipologie di competenze da far acquisire (culturali, tecnico-professionali e di cittadinanza)

d) la co-progettazione e co-valutazione con le imprese/organizzazioni (anche rispetto al ruolo dell'alternanza rispetto all'esame di Stato)

e) L'alternanza nei licei

f) il carico burocratico, economico e giuridico per le imprese (senza adeguate incentivazioni), in particolare quello relativo alle norme in materia di sicurezza e salute (sorveglianza sanitaria)

g) L'organizzazione degli stage nelle organizzazioni più piccole

h) La certificazione delle competenze

5. Alcune tendenze innovative e prospettive di evoluzione

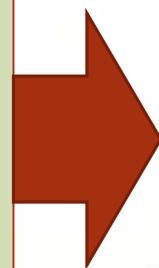
► L'alleanza formativa scuola - impresa:

- a) la formazione congiunta dei tutor scolastici e aziendali;
- b) la valutazione e certificazione condivisa delle competenze (tecnico-professionali e *soft skills*)
- c) il raccordo con l'apprendistato

➤ **La mobilitazione delle energie e dei talenti dei giovani:**

a) la creazione di imprese formative, di transizione e start up,

a) La personalizzazione dei percorsi, anche attraverso l'integrazione con la funzione orientativa e di *placement*



➤ **Possibili benefici per i giovani**

a) Messa alla prova e responsabilizzazione (a partire dai compiti di realtà)

b) potenziamento delle «competenze per la vita» e arricchimento umano

c) Potenziamento capacità di scelta e di occupabilità